



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

Segreteria Regionale Veneto

**<http://veneto.siap-polizia.org> - www.siap-polizia.org
siapveneto@gmail.com - www.facebook.com/siapveneto**

POLITICHE ABITATIVE

**Interventi del SIAP in
tutta la Regione Veneto e
presso la competente
Commissione Paritetica
Centrale del
Dipartimento di P.S.**



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

Segreteria Regionale Veneto

**<http://veneto.siap-polizia.org> - www.siap-polizia.org
siapveneto@gmail.com - www.facebook.com/siapveneto**



ROVIGO



Incontro con il PRESIDENTE dell'ATER di ROVIGO dr. ROSSI Franco

L'incontro con gli esponenti dell'ATER di ROVIGO ha aperto la strada per programmare incontri e sollecitazioni ad altri enti interessati, che a breve effettueremo. Tutto questo in ragione del fatto che la Prefettura di Rovigo, a inizio anno, chiede all'ATER la disponibilità degli alloggi da assegnare, al fine di pubblicare i bandi di concorso per le FF.OO., limitando però l'assegnazione ai soli alloggi di nuova costruzione o relativi a fabbricati completamente ristrutturati. Tale decisione comporta l'esclusione dal conteggio del 10% di tutti gli alloggi resi disponibili in seguito a ordinari interventi di manutenzione su quelli sfitti. Per questo motivo, la delegazione SIAP, attraverso una mediazione d'intenti, ha ottenuto un elenco di alloggi attualmente non affittati nel Comune Capoluogo per i quali necessitano interventi manutentivi di una certa consistenza, al fine di valutare l'opportunità di proporre soluzioni idonee, attraverso proposte specifiche da formulare alla Regione Veneto per consentire gli interventi mirati al ripristino ed alla locazione fuori regime ERP a fronte di convenzioni che ne definiscano i termini e l'entità. **I COLLEGHI INTERESSATI TERRITORIALMENTE, AL RIGUARDO, POTRANNO CONTATTARE IL SEGRETARIO PROVINCIALE SIAP AL n. tel. 331.3790817**



VENEZIA

Incontro con il Direttore ATER di Venezia dr. CONTARIN Domenico

Attraverso l'incontro con gli esponenti dell' ATER di VENEZIA, si sono apprese specifiche informazioni sulla procedura di assegnazione, già regolamentata dalla Legge Regionale n. 10 del 1996, , così come modificato e integrato dalle LEGGI Regionali n. 8 del 2005 e n. 4 del 2008. Nella fattispecie, la norma prevede che “ *un ulteriore aliquota pari al dieci per cento degli alloggi da assegnare annualmente è riservata per assegnazioni annuali a favore delle forze dell'ordine. Nel casi in cui la suddetta aliquota rimanga inutilizzata in quanto frazione di unità, la stessa viene aggiunta a quella degli anni successivi sino al raggiungimento dell'unità abitativa. L'ente gestore è tenuto , con riferimento all'aliquota, a determinare , sulla base dei propri programmi, il numero di alloggi da assegnare a favore delle forze dell'ordine. Le assegnazioni di alloggi a favore delle forze dell'ordine sono effettuate dall'ente gestore , sulla base di una graduatoria formata entro il 31 di marzo di ogni anno dalla Prefettura territorialmente competente*”.

Va specificato che tale aliquota è relativa a ciascun territorio comunale, per cui l'ATER , di fatto, può riservare una alloggio per le forze dell'ordine, solo dopo averne assegnati nove nel comune territorialmente competente, affinché provveda ad assegnarli. Ne consegue che, nell'ambito del territorio provinciale, le riserve di alloggi avvengono con concentrazioni estremamente variabili, da comune a comune: infatti, in quelli del maggior numero di alloggi di ERP – Come ad esempio Venezia, Portogruaro, San Donà di Piave, Caorle, Cavarzere e Chioggia – vi è un turn over che consente di recuperare ogni anno un numero di alloggi sufficiente per raggiungere più volte l'aliquota prevista, viceversa, in molti altri comuni può capitare che l'aliquota del 10% degli alloggi assegnati, venga raggiunta solo dopo molti anni.

- OMISSIS -

La Delegazione del SIAP ha sollecitato altre soluzioni. Una di queste, secondo gli esponenti ATER potrebbe essere quella di riservare per le forze dell'ordine anche un certo numero di alloggio che per poter essere locati necessitano di interventi di manutenzione, di cui potrebbe farsi carico, senza nulla pretendere da ATER, il concessionario dell'alloggio. A tale proposito, ATER Venezia ritiene che mantenendo la proporzione del 10% rispetto alla globalità degli alloggi, per i quali sono necessari interventi di manutenzione, ubicati in ciascun territorio comunale, sarebbero comunque rispettati gli equilibri auspicati dal legislatore e si potrebbe quindi aumentare l'offerta di alloggi per appartenenti alle forze dell'ordine senza comunque alterare lo spirito della normativa.



VERONA



Convegno con la presenza del Presidente ATER Niko Cordioli e gli altri esponenti ATER di Verona

Dopo il Convegno di Verona, tra gli esponenti ATER e il SIAP si è determinata una intesa di carattere continuativo. Recepiamo molte informazioni che, con costante, vengono aggiornate per i colleghi interessati. Allo stato attuale siamo a conoscenza che a Verona vi sono disponibili degli alloggi riservati alle forze di polizia in località Caprino Veronese. Si tratta di alloggi di edilizia convenzionata che sono stati realizzati attraverso una convenzione tra il Comune e lo stesso ATER.

Mentre a Verona sono in via di assegnazione 17 unità riservate alle forze di polizia. Per questi, è già stata fatta la graduatoria ora dovrà esserci l'assegnazione.

Sempre a Verona, sono in corso degli studi circa la possibilità di nuovi interventi tra ATER e comuni limitrofi. Anche nella città scaligera, secondo quanto si riesce a percepire, se si trovasse un gruppo di interesse per costruire nuove abitazioni, l'istituto è disponibile.

I COLLEGHI INTERESSATI TERRITORIALMENTE, AL RIGUARDO, POTRANNO CONTATTARE IL SEGRETARIO PROVINCIALE SIAP AL n. tel. 331. 3713313



PADOVA



Incontro con il PRESIDENTE ATER di PADOVA dr. GIAMBRUNI Vittorio

Attraverso l'incontro con gli esponenti ATER di PADOVA si è saputo che le assegnazioni di alloggi a favore delle forze dell'ordine sono effettuate dall'ente gestore, sulla base di una graduatoria formata entro il 31 marzo di ogni anno dalla prefettura territorialmente competente.

A) L'assegnazione degli alloggi E.R.P. alle Forze dell'Ordine è regolamentata dall'art. 11 ex L.R. 10 del 2 aprile 1996: Art. 11 - Riserva di alloggi per situazioni di emergenza abitativa.

Fermi restando il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 e l'applicazione del canone di locazione di cui all'articolo 18, le assegnazioni di cui al comma 5 non decadono con la cessazione dell'assegnatario dal servizio per pensionamento o per infermità e, nel caso la cessazione del servizio sia dovuta al decesso dell'assegnatario, si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 12. - Art. 12 - Subentro nella domanda e nell'assegnazione. 1. In caso di decesso del concorrente all'assegnazione o dell'assegnatario subentrano nella titolarità della domanda i componenti del nucleo familiare come definito dall'articolo 2 e secondo l'ordine ivi indicato, purché la convivenza prescritta abbia avuto inizio almeno due anni prima dalla data di decesso. Il diritto al subentro è riconosciuto a favore dei componenti il nucleo anche in caso di abbandono dell'alloggio da parte dell'assegnatario limitatamente agli appartenenti al nucleo originario o a quello modificatosi per accrescimenti naturali o nei casi previsti dall'articolo 13, comma 3, lettere a), b), c), e) e f).

- OMISSIS -

A) ALLOGGI REALIZZATI CON FONDI PROPRI DELL'ATER

Questa seconda tipologia di alloggi viene realizzata con fondi propri (fondi di bilancio o finanziamenti bancari) su aree di proprietà dell'Azienda

Alloggi per la locazione.

ATER dispone di alloggi nel Comune di Padova ed in Provincia da affittare a canone calmierato sulla base di graduatorie stilate a seguito di bandi di locazione gestiti direttamente da ATER. Nell'ambito di tali tipologie di locazione ATER si riserva di valutare la possibilità di assegnare alloggi agli operatori delle Forze dell'Ordine sulla base di specifiche richieste.

Per tale tipologia, alla data odierna, ATER dispone di un paio di alloggi di recente costruzione in Padova, zona Altichiero (canone € 500 IVA inclusa) e quattro nuovi alloggi a Campodoro in zona centrale (canone € 350/400 IVA inclusa).

Alloggi per la vendita

Vi è la possibilità, una volta individuato un congruo numero di soggetti interessati, di verificare la fattibilità della realizzazione di nuovi interventi costruttivi finanziati da ATER su aree di proprietà dell'Azienda, con versamento di un acconto iniziale e pagamento dilazionato della quota residua in base ad un piano finanziario.

I COLLEGHI INTERESSATI TERRITORIALMENTE, AL RIGUARDO, POTRANNO CONTATTARE IL SEGRETARIO PROVINCIALE SIAP AL n. tel. 331.3705654



VICENZA



Incontro con il PRESIDENTE dell'ATER di Vicenza, Coordinatore Regionale, dr. SCOMAZZON Valentino

Particolarmente esplicativo l'incontro tra la delegazione del SIAP e il Coordinatore Regionale dell'ATER, dr. SCOMAZZON Valentino, dal quale si sono apprese diverse dinamiche sull'intera regione. Il SIAP ha potuto constatare la favorevole propensione all'aiuto per le famiglie delle forze dell'ordine.

Per quanto concerne l'ATER di Vicenza, negli ultimi cinque anni sono stati riservati n. 68 alloggi. Attualmente l'ATER ha in locazione n. 80 alloggi occupati da nuclei familiari delle FF.OO.

Il Bando viene divulgato anche extraprovincia affinché gli aventi diritto possano partecipare alle selezioni.

- OMISSIS -

Il Coordinatore ha anche avanzato proposte alternative al di fuori dell'ERP . Attualmente sono disponibili degli alloggi

a) in centro a Camisano Vicentino, in una nuova realizzazione edilizia, quattro alloggi. Tali alloggi, offerti con un contratto di locazione di cinque anni, con possibilità di acquisto, ad un prezzo predeterminato, e sottraendo i canoni già versati.

b) a SCHIO, tre alloggi, con contratto di tre anni, e possibilità di proroga contratto.

- OMISSIS -

I COLLEGHI INTERESSATI TERRITORIALMENTE, AL RIGUARDO, POTRANNO CONTATTARE L'ESPONENTE REGIONALE ORGANIZZATIVO AL n. tel. 331.3790817



TREVISO

L'incontro con L'ingegnere BELLIN Flavio e con gli altri esponenti dell'ATER di Treviso

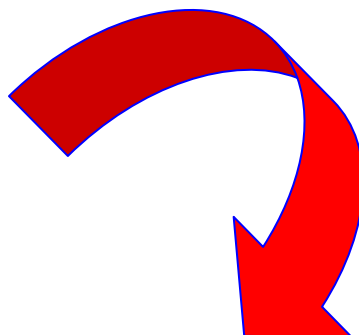
**I COLLEGHI INTERESSATI TERRITORIALMENTE, AL RIGUARDO, POTRANNO
CONTATTARE IL SEGRETARIO PROVINCIALE SIAP AL n. tel. 331. 3728699**



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

**<http://veneto.siap-polizia.org> - www.siap-polizia.org
siapveneto@gmail.com - www.facebook.com/siapveneto**

**A SEGUIRE , SPIEGHIAMO QUALI SONO STATE
LE NOSTRE INIZIATIVE PRESSO IL MINISTERO
DELL'INTERNO CON RIFERIMENTO ALLE
POLITICHE ABITATIVE**





SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

**<http://veneto.siap-polizia.org> - www.siap-polizia.org
siapveneto@gmail.com - www.facebook.com/siapveneto**

Le iniziative presso il Dipartimento di P.S. Nella Commissione Centrale Protezione Sociale e Benessere del personale

LE ANALISI E LE PROPOSTE DEL SIAP SUI PRESTITI AGEVOLATI, CON RELAZIONE ALLE POLITICHE ABITATIVE IN FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA POLIZIA DI STATO.

I PRESTITI AGEVOLATI SONO DELLE FORME DI FINANZIAMENTO (VEDI I PRESTITI PERSONALI) A CUI NON VIENE APPLICATA NESSUNA MISURA PRECAUZIONALE A TUTELA DELL'INTERO AMMONTARE DEL PRESTITO.

Al debitore, in genere sono concesse PARTICOLARI AGEVOLAZIONI

Prevedono dei tassi di interesse più vantaggiosi rispetto ai prestiti tradizionali e favoriscono l'obbligato offrendo privilegi e facilitazioni di varia natura.

ESEMPLIFICANDO :

- a) tassi di interesse riservati
- b) durata massima del finanziamento richiesto (solitamente per prestiti personali le banche finanziano una durata massima di 5 anni, per cui ottenere un accordo che preveda una durata maggiore è sicuramente molto importante)
- c) Importo massimo del finanziamento richiesto (sempre per i prestiti personali le banche finanziano al massimo euro 20.000 senza effettuare operazioni ipotecarie, per cui riuscire ad ottenere importi maggiori e anche questo molto importante)
- d) Spese accessorie particolari (spese di istruttoria, spese incasso rata e spese di erogazione)
- e) Tempi di istruttoria pratica / erogazione

Inoltre

in alcuni casi particolari possono essere stabiliti : dei periodi di sospensione del rimborso

Il prestito agevolato per altre sue caratteristiche viene anche definito :

prestito a tasso di interesse abbattuto e può interessare anche il settore dei mutui (mutuo ipotecario agevolato).

I finanziamenti a tasso agevolato sono una gran bella cosa, ma non sono per tutti. Il fondamento di un finanziamento di questo tipo – nonché requisito fondamentale per ottenerlo – è l'esistenza di un progetto o scopo.

Per fare qualche esempio, il prestito agevolato viene anche concesso per l'acquisto di apparecchiature didattiche da parte di studenti, tra cui l'acquisto di materiale informatico e didattico.

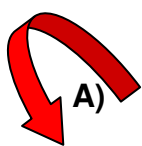
Tali forme di prestito sono quindi adatte a particolari fasce di utenti, che devono comunque possedere dei requisiti minimi per poter richiedere un simile prestito.

La domanda per la concessione del prestito agevolato, in genere viene effettuata presso istituti di credito.

In questo caso, IL PRESUPPOSTO da cui partire è che il lavoro delle banche è prestare denaro.

LA BANCA (O LA SOCIETÀ FINANZIARIA)

ha interesse a finanziare le persone perché questa è l'attività che genera i suoi principali profitti, quindi, posto che le banche vogliono evitare di finanziare persone la cui solvibilità può essere dubbia, come ad esempio protestati, una banca si muove in due direzioni:



fare in modo che i propri clienti non ricevano offerte migliori dalla concorrenza, e quindi evitare il rischio di perdere un cliente

Per quanto riguarda il primo punto, se si chiede un prestito in banca e si vuole ottenere condizioni agevolate, bisogna cercare di far sapere alla controparte che si stanno valutando anche altre offerte di finanziamento, in modo tale da essere trattati con maggiore attenzione. Un modo facile per fare dei preventivi di prestiti, quindi capire le condizioni che offre il mercato, è quello di cercare su internet oppure rivolgersi a broker specializzati



cercare di raggiungere persone non ancora clienti con offerte interessanti

Per quanto riguarda il secondo punto, molte istituzioni finanziarie cercano di raggiungere nuovi potenziali clienti attraverso i rispettivi datori di lavoro oppure attraverso associazioni e sindacati. Quindi spesso esistono convenzioni che prevedono condizioni di favore se siete iscritti ad un sindacato, ad un gruppo locale, oppure se siete dipendenti di una certa azienda od un certo ente, soprattutto se di grandi dimensioni.

E' noto che le banche, come le società finanziarie, hanno solitamente accordi, o convenzioni, per le condizioni da applicare ai dipendenti pubblici, ai dipendenti di grandi aziende ecc.

Il modo migliore per venire a conoscenza di queste convenzioni è chiedere direttamente ALL'UFFICIO DEL PERSONALE, O AL SINDACATO, soprattutto per capire le condizioni del prestito agevolato in convenzione (*che di norma sono concordate tra istituti di credito o finanziaria e datore di lavoro*).

Ad ogni buon conto, per quanto riguarda I FINANZIAMENTI AGEVOLATI, soprattutto quelli in aiuto ALLE FAMIGLIE, va considerato il progetto di riferimento che costituisce il requisito per ottenere il finanziamento.

UN PROGETTO DI RIFERIMENTO



Per fare un esempio classico **UN PROGETTO DI RIFERIMENTO** potrebbe essere la ristrutturazione o ampliamento di una casa, ma possiamo citare anche i finanziamenti agevolati che riguardano impianti fotovoltaici, dedicati a tutti coloro che vogliono installare nella propria abitazione dei pannelli solari per il risparmio energetico; in questo caso, sia gli istituti di credito (principalmente le banche) che lo Stato, offrono condizioni agevolate per finanziamenti finalizzati all'acquisto e all'installazione di pannelli solari o impianti fotovoltaici.

Va comunque detto che è difficile la INDIVIDUAZIONE DEGLI STESSI FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Per meglio comprendere, ad esempio: se c'è di mezzo un ente pubblico, il più delle volte siamo in presenza di un finanziamento agevolato. Questi si riconoscono facilmente poiché raramente ne sentiamo parlare. Solitamente è quasi un segreto che non appena viene fuori si crea la rissa e poi passa nel dimenticatoio per anni, facendo perdere molte occasioni a chi non ha la giusta pazienza di aspettare e cercare con la dovuta accortezza.

CON RIFERIMENTO ALLE POLITICHE ABITATIVE

Nella realtà i finanziamenti agevolati sono una grande opportunità per chi vuole dare una svolta economica alla propria vita e in alcuni casi c'è solo da guadagnare senza spendere un euro (in alcuni casi siamo anche in presenza di finanziamenti a fondo perduto).

ESEMPIO

Prendiamo ad esempio ciò che avveniva in Lombardia tempo addietro. Nell'anno 2008 la giunta regionale lombarda approvava lo stanziamento di fondi per aiutare alcune fasce della popolazione ad acquistare la prima casa o a ristrutturare la stessa. Tutti i contributi concessi erano a **FONDO PERDUTO**, determinanti, ad esempio, per riuscire a ammodernare una abitazione. L'agevolazione, in quel caso, consisteva nell'assegnazione di un contributo a tantum di 6.000 euro per l'acquisto, costruzione o recupero edilizio della prima casa di abitazione. **IL CONTRIBUTO PER ACCEDERE ALLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE** veniva regolamentato dalla Legge Regionale 23/99.

Fatte queste debite premesse si esprime la PROPOSTA DEL SIAP

con riferimento alla possibilità di dare concretezza e trovare delle condizioni favorevoli per ottenere un prestito o finanziamento agevolato, secondo condizioni e norme che potrebbero avere origine NELLE RISORSE A DISPOSIZIONE DELLE REGIONI ITALIANE.

La proposta del SIAP pertanto, ha come indirizzo la necessità che questa Amministrazione di P.S. individui dei validi interlocutori da mettere a confronto con esponenti delle diverse amministrazioni regionali, per confrontarsi sulle possibilità di erogare dei finanziamenti, anche a fondo perduto, laddove il dipendente di P.S. esponga un progetto di riferimento che riguardi l'intendimento all'acquisto di una prima casa o ampliamento della stessa, o altre necessità in aiuto alla famiglia, soprattutto quando questa presenta vive difficoltà o che sia costituita da una presenza significativa di appartenenti allo stesso nucleo familiare.

E chiaro che per beneficiare di questo tipo di contributo bisogna ricercare tutte le necessarie motivazioni che potrebbero riscontrare l'interesse da parte delle singole Regioni di dare luogo agli stanziamenti di questo tipo.

In questo caso, tenuto conto che nell'anno 2009, una sovrapposizione normativa tra Stato e Regioni ha determinato un fallimento del piano casa, OGGI INVECE a giudizio del SIAP l'interesse della singola regione, se sollecitata, potrebbe trovare riscontro in:

- sostegno alle iniziative normative inerenti il cosiddetto "PIANO CASA", con richiamo alle esistenti leggi regionali (vedi per il Veneto la legge n. 14 dell'08 luglio 2009, poi prorogata dalla legge regionale n. 13 del 2011 – vedi inoltre ad ulteriore esempio il contributo a fondo perduto delle amministrazioni provinciali del Trentino Alto Adige che può essere concesso ai richiedenti che rientrino in una certa fascia di reddito)
- Individuazione di aree e siti territoriali da riqualificare in cui incentivare l'urbanizzazione
- progetti che determinano lavoro per le varie aziende produttrici (costruttore, tecnici ecc.)

generando contestualmente una valorizzazione territoriale e, quindi, introiti nella stessa regione anche in termini di tassazioni future.

Per meglio chiarire l'idea, si afferma che a giudizio di questa compagine sindacale SIAP, l'amministrazione di P.S. deve valutare la possibilità concreta che venga istituita una apposita COMMISSIONE per il DIRITTO ALLA CASA, intesa in primo luogo come possibilità concreta di acquisto, o di ampliamento / ristrutturazione, nel tentativo di dare nuova linfa e respiro ALLE POLITICHE ABITATIVE.

PROMUOVERE UNA COMMISSIONE A LIVELLO REGIONALE alla quale necessariamente dovrebbero partecipare :

ESPONENTI DELLE GIUNTE REGIONALI in grado di fornire informazioni sulle risorse che potrebbero essere destinate a tale scopo, i quali potranno sensibilizzare la giunta di competenza territoriale sulla necessità che siano ricercati fondi a sostegno delle politiche abitative in favore dei dipendenti della Pubblica Sicurezza.

ESPONENTI DELL'AMMINISTRAZIONE DI P.S. in grado di fornire dati utili per argomentare :



a) le difficoltà dei dipendenti di P.S. – *soprattutto quelli che si trovano ad operare in un'area territoriale diversa da dove desidererebbero lavorare* - con tutte le conseguenze che riguardano l'obbligata attesa che non consente, a volte, di porre in essere desiderati nuovi nuclei familiari,



ma anche di determinarsi nell'acquisto di beni, in quanto limitati dall'unico reddito derivante dal singolo stipendio.

b) il necessario confronto con altre categorie di lavoratori esaminando i criteri di una equa valutazione delle possibilità erogative dei prestiti o finanziamenti agevolati, come quello a fondo perduto.

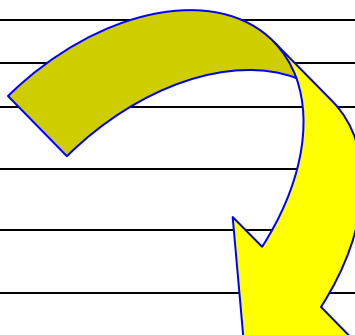
c) ESPONENTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DELLA P.S. che potrebbero fornire appositi contributi utilizzabili in sede di interrogazione alle rispettive giunte regionali per una migliore comprensione delle difficili condizioni in cui versano, a volte, gli appartenenti all'amministrazione di P.S.

Link di riferimento sui nostri network :

www.facebook.com/siapveneto

<http://veneto.siap-polizia.org>

www.siap-polizia.org



<http://www.siap-polizia.org/sezione/posts/764/commissione-per-la-protezione-sociale-ed-il-benessere-del-personale.htm>

<http://veneto.siap-polizia.org/it/sezione/posts/listato/commissioni.htm>

siapveneto@gmail.com